



PROJECT GUGULETHU

Il Sudafrica è uno tra i paesi in cui la tubercolosi rappresenta una grave emergenza sanitaria, soprattutto nelle zone sovraffollate e con condizioni igieniche degradate come le baraccopoli intorno alle grandi città. Queste baraccopoli sono state costruite in Sud Africa secondo il “Group Area Act” che prevedeva che le persone di colore fossero rimosse dalle “zone solamente per bianchi” o dai centri delle città e fossero spostate in queste baraccopoli, o più propriamente townships. Gugulethu è una di queste: qui la tubercolosi uccide ogni giorno, colpendo anche molti bambini. E’ una baraccopoli a venticinque chilometri da Città del Capo, in cui si vive in condizioni infernali, dove la tubercolosi, anche nella forma resistente ai farmaci, è molto diffusa e aggravata dalla co-infezione con HIV/AIDS. Gugulethu in lingua locale significa “il nostro orgoglio”, ma povertà e sovraffollamento ne caratterizzano la vita. Si muore di Tubercolosi per l’impossibilità di seguire con costanza le cure adeguate. Ma non solo: le condizioni di indigenza e di malnutrizione impediscono la corretta assimilazione degli antibiotici , soprattutto nei bambini.

Nel Novembre del 2007, un gruppo di giornalisti in rappresentanza di oltre 30 testate da tutto il mondo, inclusa l’Italia, hanno fatto visita alla Clinica di Gugulethu dove sono in cura migliaia di pazienti, in particolare quelli affetti da HIV/AIDS e da Tubercolosi. I giornalisti italiani sono rimasti particolarmente toccati dalla visita e tornando in Italia hanno sentito di dover far qualcosa per aiutare una comunità così gravemente afflitta dalla povertà e da malattie.



In risposta l'associazione **Stop TB Italia Onlus e la Lilly MDR-TB Partnership** hanno lanciato una raccolta fondi destinata a sostenere le strutture sanitarie locali e migliorare le condizioni di vita dei bambini colpiti dalla grave malattia. Le somme raccolte vengono interamente utilizzate per l'acquisto di cibo, abiti, giocattoli e materiale scolastico per le famiglie indigenti della baraccopoli. L'iniziativa è gestita da una Commissione di Garanzia italo-sudafricana presieduta da **Anna Cataldi**, Stop TB Ambassador.

Anna Cataldi, in seguito ad una visita in Sud Africa spiega: "Il batterio della Tuberculosis ha un meccanismo di infezione subdolo e silente perché entra dentro i polmoni, creandosi una nicchia, e si ingloba senza dare nessun disturbo. Può restare inattivo anche per tutta la vita. Però, quando il sistema immunitario è particolarmente debilitato allora diventa attivo e attacca le altre parti del corpo. Quindi le popolazioni vulnerabili, come quella del Sudafrica, sono maggiormente a rischio di infezione: soffrono di malnutrizione, sono sottoposte a stress e fatica, sono affette da altre malattie debilitanti, soprattutto l'AIDS. Queste condizioni, che sono vissute dalla gente di Gugulethu, rendono la popolazione un facile bersaglio della Tuberculosis".

Il progetto:

Il progetto di supporto è suddiviso in tre anni, ogni anno rappresenta una fase pensata per dare una risposta ad una specifica esigenza della comunità, identificata da un comitato di garanzia locale e da un'organizzazione non governativa locale, Yizani Sakhe

Nella prima fase (2009) i fondi sono stati destinati a procurare razioni alimentari e articoli da toilette ai bambini e alle loro famiglie che sono stati distribuiti a scadenza mensile. Le razioni alimentari permettono ai pazienti ammalati di tubercolosi di assumere le medicine a stomaco pieno e poterle assimilare, altrimenti vengono rigettate. Inoltre è stata creata, presso la clinica di Gugulethu, un'area di studio dopo-scuola per i bambini tra gli 8 e i 19 anni. Durante il dopo scuola ai bambini vengono date le informazioni base sulla TBC, il suo controllo e la sua cura.

Numero di famiglie sostenute: 350

La seconda fase (2010) prevede di proseguire con la distribuzione delle razioni alimentari, a questo si aggiunge il rifornimento di materiale e di uniformi scolastiche. Verranno inoltre rinnovati i servizi igienici della clinica..

Numero di uniformi distribuite: 150

Numero di famiglie sostenute: 350

Durante la terza fase (2011) si continuerà a distribuire i cestini alimentari ai bambini e alle famiglie con malati. Verranno inoltre ristrutturare la sala di attesa e la stanza in cui viene somministrato il trattamento antitubercolare. Questo rappresenta un'ulteriore necessità che è stata identificata sia dalla clinica sia dalla comunità stessa.

Numero di famiglie sostenute: 350

Visita a Gugulethu, Febbraio 2010

A febbraio del 2010 Stop TB Italia ha fatto visita all'Associazione e ha potuto vedere Associazione Yizani Sakhe al lavoro.

Distribuzione del cibo alle famiglie:



Container con veranda costruiti dall'associazione per il dopo scuola dei bambini.



Distribuzione delle uniformi scolastiche



Per donazioni a favore del progetto:

Stop TB Italia Onlus

Gugugulethu

Cc 01010

ABI 03512 CAB 01626

IBAN IT72S0351201626000000001010